

CEDOLINO DELLA PENSIONE DI MARZO

vengono applicate varie novità previste nel 2022

- **Perequazione:** l'INPS ha corretto l'errore commesso a gennaio, (aveva applicato l'1,6% anziché l'1,7%). Quindi la pensione o le pensioni lorde indicate nel cedolino di marzo sono quelle corrette per tutto il 2022 (pensione/i del 2021 più l'incremento dell'1,7%). Nel cedolino alla voce "Conguaglio per arretrati", trovate le differenze non pagate nei mesi di gennaio e febbraio.
- **Nuova IRPEF:** vengono applicate le nuove aliquote e detrazioni IRPEF previste dalla Legge di Bilancio 2022, troverete quindi la nuova "Trattenuta IRPEF" mensile ed il dettaglio (IRPEF lorda e Detrazioni) che varranno per tutto il 2022. Nel cedolino alla voce "Conguaglio IRPEF a credito da ricostituzione" trovate la restituzione dell'IRPEF trattenuta in più nei mesi di gennaio e febbraio. Alla voce "Conguaglio IRPEF a debito da ricostituzione" trovate la trattenuta sugli arretrati dei mesi di gennaio e febbraio.

Con lo stesso cedolino dovrebbero trovare attuazione anche le modifiche previste dal nuovo **Assegno Unico Universale**, che, come si sa, entra in vigore da marzo (ricordiamo che gli interessati devono presentare specifica domanda entro giugno e che sarà pagato direttamente dall'INPS), stiamo verificando le seguenti modifiche:

- **Abolizione delle detrazioni fiscali per figli a carico di età inferiore a 21 anni** che, come si sa, vengono ricomprese nel nuovo Assegno Unico Universale.
- **Modifica delle misure degli ANF o AF in godimento**, rimangono solo per i Coniugi.
- **Conferma detrazioni per figli a carico con più di 21 anni** (inabili, studenti, universitari).
- **Conferma degli ANF per titolari di SO (Vedove/i) invalidi al 100%.**

Rimangono invece inalterate le Addizionali IRPEF Regionali e Comunali.

PENSIONATI, per controlli e verifiche rivolgetevi alle nostre sedi.

Gli aumenti dovuti alla "perequazione", seppur i primi dopo quasi 10 anni, grazie al ripristino del "meccanismo a fasce", non sono sufficienti a garantire il potere d'acquisto delle pensioni. E i ridotti risultati della nuova IRPEF, in particolare sulle pensioni medio basse, confermano le forti critiche di CGIL e UIL contro le scelte del governo, e il valore dello sciopero generale del 6 dicembre.

È necessario ottenere nel confronto con il governo su PENSIONI e FISCO

ulteriori risultati sui contenuti della Piattaforma unitaria che, per i Pensionati prevede:

- Estensione della 14^a e un meccanismo di rivalutazione più adeguato contro l'inflazione
- Riduzione IRPEF per Pensionati e Lavoratori, unificando i trattamenti e combattendo l'evasione
- Legge sulla Non Autosufficienza e una Sanità Pubblica di alta qualità diffusa nel territorio.

Continuiamo la mobilitazione per ottenere ulteriori risultati per i Pensionati e i Lavoratori e per il rilancio del Paese